

L'INTERVISTA Marco Furfaro (Pd) "Governo ipocrita e cattivo"

"Sabato in piazza anche per la pace Tomaso? Servono coalizioni larghe"

**Sulle riforme
il dialogo
non è possibile.
Siamo per un
netto no, senza
emendamenti**

“Il governo Meloni sta distruggendo l'Italia. È un dovere e una responsabilità del centrosinistra trovare le ragioni dello stare insieme: il tema non è solo vincere e conquistare una città, ma guardare al paese prima che alle nostre bandierine”. Nel giorno in cui gira la suggestione di Tomaso Montanari candidato a Firenze su iniziativa di Giuseppe Conte, Marco Furfaro, responsabile iniziative politiche Pd, mentre va a Prato per dare una mano ai volontari mobilitati per l'alluvione, è chiaro.

Onorevole Furfaro, la candidatura di Montanari come sindaco di Firenze è possibile per il Pd?

Montanari è una personalità del campo progressista. Il Pd è interessato a costruire proposte innovative e unitarie, anche con la consapevolezza che Firenze è ben governata. Servono coalizioni larghe: vogliamo partire da qui e spero che Montanari sia interessato pure lui.

Sabato c'è la manifestazione promossa dal Pd. Parola d'ordine?

L'Italia, che si merita di meglio di questo governo ipocrita e cattivo, che sta facendo cassa sui più deboli per premiare le solite rendite. Eravamo partiti dalla sanità, nel frattempo c'è stato il conflitto in Medio Oriente e la manovra. Tutti ricordiamo le parole della destra contro la riforma Fornero, che questa legge di Bilancio sconfessa.

Offrirete alla destra la possibilità di presentare emendamenti?

Certo, offriremo asilo politico per esempio per rifinanziare il fondo sugli affitti e offrire contributi alle persone con disabilità.

Tra le parole d'ordine dell'11 novembre c'è anche la pace. Lei mediò per portare Letta alla manifestazione pacifista per l'U-

craina. Quanto è stato difficile per il Pd scendere in piazza con la società civile?

È stato facilissimo. C'erano tanti dirigenti. Io stesso ero in rappresentanza della segreteria. La piazza chiede di proteggere le popolazioni civili. Dopo l'odio seminato da Hamas, rischiamo ulteriore odio a causa della punizione collettiva di Israele e l'uccisione dei bambini palestinesi.

Le manifestazioni pro-Palestina, che pure rispecchiano il sentire storico di molta parte della sinistra, vi mettono in difficoltà?

Non siamo in difficoltà perché siamo una forza politica molto equilibrata. È legittimo colpire Hamas, ma una forza politica non può giustificare le uccisioni di così tanti civili. Oggi un pezzo di Palestina è in mano a Hamas e il governo israeliano in mano a estremisti di destra.

Una parte del Pd è atlantista e filo israeliana.

Non riesco a riconoscermi in queste etichette. L'atlantismo è un patto tra Paesi per il diritto internazionale e la pace tra i popoli.

Sulla riforma costituzionale qual è la posizione del Pd?

Netta contrarietà, senza possibilità di emendamenti. Per non discutere di manovra, Meloni mette mano a una Costituzione nella quale la destra non si riconosce.

Se perdono il referendum, devono andarsene?

Sì, ma dovrebbero andarsene a prescindere, perché peggiorano la vita delle persone.

WA. MA.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3374 - L.1620 - T.1620

